

**IL VIRUS**

# Covid, l'Emilia inverte la rotta

Nell'ultima settimana i positivi hanno segnato un -16%, in controtendenza  
L'assessore Donini: "Al momento siamo tra quelli che fanno più tamponi"  
Resta la quarta regione per diffusione, ma l'indice di contagio è sceso

di **Rosario Di Raimondo** • a pagina 2



▲ I test I tamponi di massa fatti la scorsa settimana a Longara



Peso:1-24%,2-33%

# Trincea Emilia -16% di contagi in sette giorni

L'assessore Donini: "Siamo tra quelli che fanno più tamponi"  
La regione ora è la quarta più colpita in Italia dal Coronavirus

di **Rosario Di Raimondo**

L'Emilia-Romagna respira. Dopo un agosto faticoso, l'andamento dei contagi sembra dare una tregua. Lo certifica la Fondazione **Gimbe**, osservatorio indipendente con sede a Bologna che dall'inizio dell'emergenza studia la mappa del coronavirus in Italia. Il suo presidente, **Nino Cartabelotta**, spiega: «L'Emilia Romagna, nella settimana 16-22 settembre, ha registrato, rispetto alla precedente, una riduzione dei nuovi casi del 16,3%». In numeri assoluti significa 755 positività contro 902. E questo «dopo aver registrato nelle tre settimane precedenti un netto incremento».

Per esultare è ancora presto, resta la preoccupazione per la seconda ondata, ma altri dati confortano gli esperti. Spiega **Gimbe** che la regione registra 4,2 ricoverati nei reparti Covid e 0,4 nelle terapie intensive ogni 100 mila abitanti. Rispettivamente, si posiziona ottava e settima in Italia

secondo questi criteri. L'indice "Rt", che misura la diffusione del virus, è a quota 0,78, ben sotto la soglia di sicurezza di 1, e più basso rispetto a quello di svariate regioni fra cui Veneto, Lazio e Piemonte (quello della Lombardia è 0,75).

Tanti indizi fanno una prova? Di certo si può dire che ad oggi il sistema regge. «Siamo tra le Regioni che fanno più tamponi, gli unici a fare i test sierologici in grande quantità, e non siamo più fra i territori più colpiti dal virus. Anzi, siamo stabilmente dopo il quarto o quinto posto in Italia - dice l'assessore regionale alle Politiche per la salute Raffaele Donini -. Questo grazie al lavoro dei Dipartimenti di sanità pubblica e delle reti ospedaliere del territorio».

Vietato però sedersi sugli allori. Lo dicono i numeri, a partire dal tema oggi più delicato: quello delle scuole. L'impatto dell'epidemia sulle aule si potrà valutare a fondo nelle prossime due o tre settimane, dicono ministe-

ro della Sanità e Iss. Ieri a Bologna altri tre casi: in una scuola primaria di Anzola, alla scuola per l'infanzia Lanzarini (in città) e all'istituto professionale Aldrovandi Rubbiani. Sono 64, tra compagni di classe e docenti, le persone monitorate ora dall'Ausl.

Per quanto riguarda i numeri del contagio in regione, ieri si sono registrati 122 nuovi positivi sulla base di oltre 10 mila tamponi. Dei contagiati, età media 38 anni, 58 erano già in isolamento, 62 emergono da focolai noti, 22 sono collegati a rientri dall'estero, quattro da altre regioni. Un nuovo decesso: un 75enne di Ferrara. Calano leggermente i ricoveri: sono 18 in terapia intensiva (-2) e 189 negli altri reparti (-3). Il maggior numero di nuovi casi si registra nelle province di Parma (27), Bologna (26), Piacenza (16), Reggio Emilia (14), Modena (10) e nel circondario di Imola (12).

## Il punto I numeri del Covid

**122** I positivi

Sono 122 i nuovi positivi registrati ieri in regione sulla base di oltre 10 mila tamponi.

**26** A Bologna

Ventisei i nuovi contagi a Bologna, altri tre nelle scuole.

## Il Covid nelle regioni



Fonte: Elaborazione GIMBE da casi confermati dalla protezione Civile-Aggiornamento 24/09/2020 L'EGO - HUB



Peso:1-24%,2-33%



Peso:1-24%,2-33%